

Si apre domani a Sarzana il Festival della creatività

Tutti assieme a celebrare la bellezza della Mente

Tre giorni fitti di eventi, spettacoli e incontri con scrittori, scienziati e studiosi

Giorgia L. Borgese

Dopo il successo dello scorso anno con 40 mila presenze torna il Festival della Mente, la cui VII edizione si aprirà domani e si concluderà domenica. Il primo Festival in Europa dedicato alla creatività e ai processi creativi, promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia e dal Comune di Sarzana e diretto da Giulia Coglioli, chiama a raccolta come ogni anno scienziati, scrittori, artisti, musicisti, psicoanalisti, neuroscienziati, filosofi, storici, attori italiani e stranieri, che hanno avviato riflessioni originali sulla natura e sulle caratteristiche di una delle più apprezzate tra le capacità umane. Tantissimi gli eventi che avranno luogo nel centro storico di Sarzana: tre giornate fitte di conferenze, letture, spettacoli e performance, workshop ed una sezione di laboratori dedicati a bambini e ragazzi.

A tutti i relatori (oltre 250 quelli che si sono alternati nelle prime sei edizioni) verrà chiesto di raccontare in un intervento nuovo e originale, non solo il "cosa" del loro lavoro o percorso creativo, ma soprattutto il "come" e il "per-

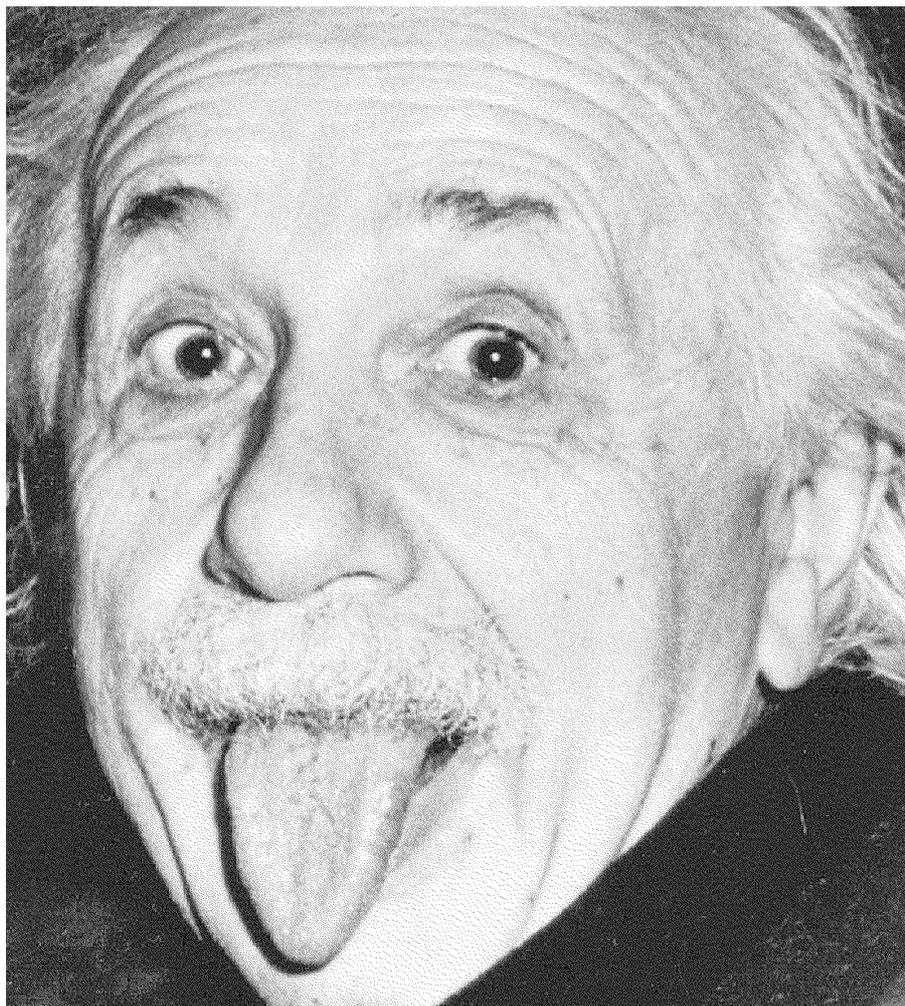
ché", confermando che il Festival vuol essere produttore di contenuti piuttosto che semplice contenitore di eventi. Contenuti che vengono creati ad hoc dai relatori e che continuano a vivere anche dopo la manifestazione grazie alla collana "I Libri del Festival della Mente" Laterza (11 titoli con oltre 70.000 copie in tre anni) e grazie al sito www.festivaldella-mente.it (oltre 3 milioni di contatti in un anno), dove tutti gli eventi sono consultabili gratuitamente in versione MP3 e video.

Ad aprire il programma della settima edizione, domani alle 17.30 sarà Salvatore Settis con una lectio magistralis intitolata "Paesaggio come bene comune, bellezza e potere". Gli altri protagonisti del Festival saranno i disegnatori **Francesco Altan** e **Sergio Staino**; gli Avion Travel con il concerto MusicalMente; il pianista e direttore d'orchestra Antonio Ballista con un concerto sul tema del divertimento in musica; lo scrittore irlandese John Banville con il critico Ranieri Polese sul tema della bellezza in letteratura; lo storico Alessandro Barbero che proporrà una trilogia di incontri sull'Unità d'Italia; il genetista **Edoardo**

Boncinelli che chiuderà le tre giornate del festival sugli spalti della fortezza con incontri dedicati alle tre età della mente; il critico d'arte **Achille Bonito Oliva**; lo scrittore **Gianni Celac** con l'italianista Nunzia Palmieri in una performance teatrale-letteraria; lo scrittore e attore **Vincenzo Cerami** in uno spettacolo-racconto; lo scrittore Javier Cercas con il giornalista Aldo Cazzullo sul rapporto tra realtà e letteratura; il sociologo e politologo **Ilvo Diamanti** sulla costruzione sociale e mediale dell'insicurezza; lo storico dell'arte e filosofo **George Didi-Huberman** sui mostri dell'immaginazione; il filosofo teoretico **Maurizio Ferraris** sull'iPad come metafora dell'anima umana; il grecista Giulio Guidorizzi su mito e follia; il cognitivista Paolo Legrenzi sul rapporto fra stupidità e creatività; l'attrice e regista Licia Maglietta e l'attrice Nicoletta Maragno con due monologhi da Alan Bennett; il poeta **Valerio Magrelli** in un reading su poesia e cronaca; Gianvito Martino su staminali, uso e manutenzione del cervello; il filosofo Salvatore Natoli "sull'agire responsabile"; il linguista Alberto Nocentini sulla

etimologia come enciclopedia della mente; la psicanalista Lella Ravasi Bellocchio sull'identità e realizzazione femminile; lo scrittore e viaggiatore **Paolo Rumiz**; lo scrittore spagnolo **Enrique Vila-Matas** con lo scrittore **Andrea Bajani** in un dialogo sull'apocalisse della letteratura; la trilogia dedicata a Freud, Jung e Lacan, realizzata dallo psicanalista freudiano Stefano Bolognini, lo psicanalista junghiano Luigi Zoja e lo psicanalista lacaniano Massimo Recalcati.

Non mancherà la sezione approfondita **Mente**, una serie di lezioni-laboratorio a numero chiuso che registra ogni anno il tutto esaurito. I temi di questa edizione sono: la ricerca dell'impossibile, condotto dalla scrittrice Laura Bosio, sulla mistica femminile; perché crediamo alle storie, con il filosofo e critico cinematografico Roberto Escobar e il cognitivista Paolo Legrenzi; l'identità tra arte e scienza, con la neuroscienziata Ludovica Lumer; il rapporto fra mente e tecnologia, con il teorico dell'informazione Giuseppe O. Longo; Alessandro Robecchi sui meccanismi della satira; i libri che fanno la storia, con il saggista e drammaturgo Luca Scarlini. ◀



La celeberrima foto di Albert Einstein, uno dei simboli del pensiero creativo e divergente



Folla alla scorsa edizione

Dai 4 ai 14 anni

C'è anche un ricco programma dedicato ai giovanissimi

Il nuovo programma del **Festival della Mente** per bambini e ragazzi, curato da Marina Cogoli Biroli e realizzato con il contributo della Cassa di Risparmio della Spezia, prevede quest'anno 34 fra laboratori, spettacoli, incontri, caccia al tesoro, eventi serali, per tutte le età dai 4 ai 14 anni. Dopo il grande successo riscosso lo scorso anno, quest'anno sarà proposto un programma ulteriormente arricchito di contenuti, per un totale di 34 incontri. Due spettacoli serali: uno proposto da Gek Tessaro, inventore del "teatro disegnato" con musica e racconti di creature marine e draghi, ed uno dall'attore e dal regista Giorgio Scaramuzzino, per imparare ad accettare chi è diverso da noi, attraverso storie di paesi vicini e lontani, dal libro di Marco Aime.

E ancora: astronomia in notturna a caccia di stelle nel cielo di settembre alla fortezza di Sarzanello e laboratori diurni per lo studio della volta celeste con l'astronomo Ettore Perozzi; un laboratorio di disegno con Francesco Tullio Altan e l'amatissima Pimpa; una ecocaccia al tesoro creata appositamente da Cristina Gabetti, che tiene la rubrica "Occhioallo spreco" di Striscia la Notizia; una valigia di giochi ispirati alla Grammatica della fantasia di Gianni Rodari, creati dal ludomastro Carlo Carzan accompagnato dall'animatrice Sonia Scalco; strani fossili, le cacche di pietra lasciate dai dinosauri, con il paleontologo Dino Ticli; nell'anno della biodiversità due giochi-esperimento creati dall'animatore Giacomo Capetta per scoprire e costruire gli animali più simpatici.

Due veri e propri laboratori di ricerca con microscopi e prove chimico-fisiche per i ragazzi: "Sherlock Holmes tra i geni" e "Acqua in brocca". ◀